

Il sotto riportato Ordine del giorno, così come emendato in corso di seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Campana, Cugusi, 23: De Lillo, Di Padova, Fantoni, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 2: i consiglieri Morandi e Pellacani.

Risultano assenti i consiglieri Bussetti, Carpentieri, Chincarini, Fasano, Galli, Montanini, Rabboni e Santoro.

““Premesso che:

- la situazione di grave e persistente inquinamento ambientale nell'area modenese, alimentata anche dal traffico urbano, richiede una strategia di mobilità sostenibile che promuova l'uso di mezzi ecologici negli spostamenti quotidiani;
- la quota di spostamenti attuata con le biciclette (oltre il 10%) rappresenta quella maggioritaria rispetto a pedonalità (circa il 7%) e trasporto pubblico (circa il 7%);
- la bicicletta rappresenta quindi una risorsa essenziale per riequilibrare in prospettiva -come indicato dal Piano della Mobilità Ciclistica approvato dal Consiglio comunale il 22 dicembre scorso- il prevalente utilizzo attuale dei motoveicoli e degli autoveicoli (circa il 75% sul totale degli spostamenti);
- questo mezzo salutare ed ecologico è esposto al pernicioso fenomeno dei furti, molto esteso (si stimano in alcune migliaia le bici annualmente sottratte ai legittimi proprietari), che provoca una riduzione dell'uso della bici, con conseguente danno all'ambiente e al bilancio delle famiglie, oltre che il proliferare di una forma di delinquenza diffusa e destabilizzante sul piano sociale;
- l'Amministrazione comunale ha in passato attivato alcune iniziative di tipo 'difensivo' (portabici 'Modena', targatura, depositi protetti e custoditi, impiego della PM) che certamente hanno contribuito a contenere il fenomeno, senza tuttavia provocarne l'atteso drastico ridimensionamento;
- la Fiab di Modena ha contribuito ripetutamente alle campagne contro i furti sostenendo le iniziative dell'Amministrazione comunale e realizzandone di proprie, la più importante delle quali -'Velo Volèe/Non lasciatevi rubare le biciclette'- è stata attuata nel 2011-12, anche col sostegno del Comune, della BPER, della multinazionale della sicurezza ABUS e della società Easy Tag, che gestisce il Registro Italiano Biciclette, con ampia eco presso l'opinione pubblica grazie alla diffusione di brochure con consigli antifurto, messa in onda di video tutorial su tv locali, diffusione di post-it sicurezza sulle bici parcheggiate ecc.;
- successivamente, la Fiab medesima ha elaborato il progetto B.U.S. (Biciclette Usato

Sicuro) col quale intende interrompere il perverso circuito economico che alimenta i furti, ritenendolo punto cardine di una strategia 'offensiva' capace di colpire le fonti stesse del fenomeno, a cui partecipano ladri, ricettatori e purtroppo anche le vittime dei furti, dato che spesso si rivolgono ai ricettatori per acquistare bici usate a basso costo;

- il progetto B.U.S. si propone di creare un circuito commerciale di usato sicuro a cui i commercianti potrebbero aderire liberamente, alternativo a quello illegale, i cui punti vendita sarebbero riconoscibili grazie a una vetrofania specifica rilasciata dall'autorità pubblica (Comune di Modena) e a cui i cittadini potrebbero rivolgersi con serenità per acquistare veicoli di certa provenienza, targati e dotati di libretto di proprietà, a prezzo controllato;
- tale progetto consentirebbe alle forze dell'ordine di concentrare l'attenzione sia sulla zona grigia della minoranza dei venditori ufficiali che offrono bici usate di dubbia provenienza che sui ricettatori, attraverso controlli fiscali mirati e verifica della provenienza dei mezzi usati offerti al pubblico;
- inoltre, il progetto B.U.S. prevede un'intensa campagna di comunicazione, grazie alla quale i cittadini verrebbero informati sulla nuova opportunità e indirizzati ai punti vendita aderenti al progetto B.U.S., facendo crollare il mercato illegale e promuovendo quello legale;

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale

invita il signor Sindaco

- a sostenere progetti che promuovono azioni di contrasto ai furti di biciclette, quali ad esempio il progetto B.U.S. succitato, coinvolgendo le Associazioni dei ciclisti, la Prefettura e le Forze dell'Ordine, le Associazioni dei commercianti nella creazione di una rete di punti vendita accreditati e identificati con una vetrofania, presso cui acquistare le bici usate con attestazione di provenienza, dotate di targa e libretto di proprietà, inoltre prevedendo l'attuazione della relativa campagna di comunicazione rivolta ai cittadini;
- a sollecitare un maggior coordinamento fra le Forze dell'Ordine finalizzato a:
 - ▶ focalizzarne l'azione verso la ricettazione, con interventi programmati e metodici di controllo fiscale e legale;
 - ▶ costituire un archivio unificato e aggiornato dei dati sui furti raccolti da ogni Forza dell'Ordine, con finalità statistiche e di monitoraggio del fenomeno dei furti, oltre che di scambio informativo e coordinamento degli interventi;
 - ▶ attivare uno spazio web condiviso attraverso cui le vittime dei furti possono verificare se il loro mezzo rubato, per il quale è stata sporta regolare e dettagliata denuncia, sia stato ritrovato e dove si trovi, per poterne chiedere la restituzione (oggi le Forze dell'Ordine detengono a vario titolo biciclette rubate e/o sequestrate di cui le vittime non sono a conoscenza).”””